

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
OSTRABE, L. 1895, N. 2
I manoscritti non si restituiscono
Gli anonimi si cestimano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Il pericolo clericale

È l'argomento del giorno, e potremmo essere tacciati di timidezza o d'ipocrisia non occupandocene un poco anche noi.

V'è una quantità notevole di cittadini, in Italia, i quali, secondo che si guardano con maggiore o minore propensione, od avversione, o indifferenza, vengono denominati a vicenda *conservatori*, *cattolici*, *clericali*; epiteti, di cui solo il primo e l'ultimo hanno valore politico, in sé, mentre il secondo non dovrebbe avere altro che una significazione religiosa, ma serve spesso volte a larvare e favorire ad un tempo gl'intenti politici meglio degli altri.

In fondo, nell'insieme, c'è un po' di tutto; ci sono i *conservatori*, i quali sono tali sul serio e perciò vogliono *conservare* tutto, compresa da un lato l'integrità d'Italia con Roma capitale — sebbene non sentano il bisogno di proclamarlo pubblicamente ogni giorno —, e compresa dall'altro lato l'influenza e il decoro della religione e l'autorità spirituale del papa; vi sono i *cattolici*, specialmente tra le menti meno colte e più timide, che, sebbene non ostili al primo termine — quello della *patria* —, si preoccupano quasi esclusivamente del secondo — quello della *fede* —; vi sono finalmente i *clericali*, quelli schietti e rabbiosi, che spesso di vero sentimento religioso ne hanno meno d'un libero pensatore (in Francia, per esempio, uno dei maggiori giornali vaticani è diretto da un ebreo), e che non hanno altra mira che di minare i destini della patria. Questi ultimi, naturalmente, sono pochi, perchè è una benefica legge naturale che il male non soverchi; moltissimi invece i timidi eretici; abbastanza numerosi i conservatori illuminati.

Ora, che deve fare un governo, che debbono fare quei temperati liberali, i quali, nella bufera, che sempre più s'addensa per tutta Europa, mossa dagli elementi sovversivi, non possono trascurare affatto la forza che potrebbero derivar loro da un grande nucleo d'elementi d'ordine? — Persuadere i sinceri eretici; attirare i conservatori illuminati; vigilare, senza eccessi, ma con sovrana imparzialità, sui clericali. Se non che, le divisioni e suddivisori dei partiti è più facile scriverle sulla carta che applicarle nella realtà; vi sono sempre quelle gradazioni, quelle sfumature, che rendono parecchie volte difficile e forse impossibile il distinguere; di qui una causa principale d'incertezza, tanto nell'opera del governo, quanto in quella dei liberali temperati.

Ma ve n'è un'altra, anche più grave.

Non è possibile dimenticarsi che, tra gli elementi che vanno classificati coi nomi generici di *antilegalitari* e di *radicali*, ve ne sono molti, i quali, se non consentono coi legalitari, nella questione — che dovrebbe essere oramai oziosa — della forma di governo, consentono però in molte altre cose relative alla vita pubblica. Ad ogni modo, quei partiti dettero largo contributo d'opera e di sangue alla redenzione della patria,

e da essi provennero molti egregi individui, dei quali oggi si onora e si vale grandemente il partito liberale-monarchico.

È naturale perciò che verso i migliori antifederalitari — tanto più che anche là vi sono le solite sfumature, le quali fanno sì che molti paiono vicinissimi a varcare il confine che li separa dalla legalità — tenda una parte di liberali monarchici, e qualche volta anche il governo stesso.

In entrambi i campi — sia quello dei conservatori cattolici, sia quello dei liberali avanzati — si notano due fenomeni, che si alternano molto spesso: ora gli elementi buoni, che li costituiscono, accennano ad entrare una buona volta nella vita pratica, desistendo dalle sterili opposizioni ed astensioni, ad unirsi agli elementi affini del partito monarchico; ora, invece, si lasciano trascinare dalle torbide correnti, con cui pure, almeno materialmente, confinano; e così i cattolici si confondono, o paiono confondersi coi reazionari; i democratici avanzati coi rivoluzionari.

Se il partito medio — cioè il monarchico-liberale — avesse in Italia una forza straordinaria di aggregazione, d'organizzazione e d'agitazione; se tutti coloro i quali vi rappresentano una tinta più conservatrice non avessero in sospetto i più democratici, e questi non facessero altrettanto verso i conservatori liberali, ma stessero tutti insieme uniti per evitare qualunque anche menoma propensione del Governo oggi verso i cattolici, domani verso i radicali; quel partito medio — che è poi il solo che possa assicurare il bene della patria — potrebbe procedere innanzi da sé, tanto nell'amministrazione centrale quanto nelle locali, pronto ad accogliere nel suo gran seno i ravveduti di ieri, d'oggi e di domani, ma fermo contro gli elementi ostili, blandi od acri che siano, tinti di nero o di rosso.

In vece, la poca disciplina degli elementi monarchici, la sciocca riluttanza che in alcuni luoghi, specialmente in Romagna, hanno alcuni, che in fondo al cuore desiderano l'ordine con la libertà, ad unirsi palesemente a quelli, sono le cause precipue che creano ora il pericolo sovversivo, ora il pericolo clericale e che fanno pendere spesso, per la necessità della difesa, l'azione del partito medio ora verso un polo, ora verso l'altro.

Non è volubilità di Ministri, o di capipartito, o di gregari; non è incoerenza biasimevole; è necessità di cose; e, per tal modo, si spiegano avvenimenti grandi e piccoli, vicende dell'alta politica centrale, e quelle più modeste della vita municipale.

Siamo forse ora prossimi ad accentuare l'indirizzo della cosa governativa (e forse anche della municipale) in modo alquanto diverso da quello di qualche tempo fa? Tutto dipende da chi è interessato a non varcar certi limiti.

Apertamente contrari ad ogni vana persecuzione, non partirebbero certamente da noi le approvazioni e molto meno gl'incoraggiamenti al Governo perchè l'attuasse contro chiechessia. Ma, consci del pari dei

doveri dell'autorità pubblica, per la comune difesa, vogliamo che questa difesa si esplichi, senza debolezze, contro tutti.

Oltre però alla difesa, che è sempre mezzo di carattere immediato e d'indole repressiva, vi ha tutto un sistema di misure, atto a produrre lentamente vantaggi durevoli; vi ha, anche in materia ecclesiastica, una vera e buona politica da fare, una provvida e tutrice azione governativa da esplicare, ed anche a ciò debbono aver l'occhio i governanti; a ciò deve spingerli la stampa.

Fratanto, ripetiamolo, se il pericolo si manifesta da un lato opposto a quello d'un tempo, noi, per parte nostra, se anche altro non potessimo, almeno non vogliamo prestarci ad accrescerlo.

INTERESSI LOCALI

(Collaborazione del pubblico)

Leggendo il Bilancio

In altro numero di questo reputato giornale, promisi di accennare in breve alle economie, che, a mio avviso, si possono introdurre nel nostro bilancio, ed eccomi a mantenere la promessa. A scanso di equivoci, sento il bisogno di premettere una dichiarazione. L'argomento delle economie tocca svariati interessi, ed è naturale che riesca molesto; ma chi, per avventura, volesse intravedere nelle mie parole solo l'ombra delle solite personalità, da cui ogni animo gentile rifugge, creda sinceramente che io nello scrivere ebbi di mira il solo pubblico interesse, che si eleva al di sopra di ogni considerazione di persona. Ragionando sulle varie impostazioni del nostro bilancio, e facendo degli opportuni raffronti, spero d'indurre nel lettore la persuasione che qualche economia si può, e si deve fare, nella nostra Azienda Comunale, a totale vantaggio della generalità dei cittadini, oppressi da un insopportabile fardello di tasse d'ogni specie e natura. Già nell'ultima consigliatura adunanza, con molta insistenza, vi fu chi accennò a varie economie, molte delle quali poi, a dir vero, non erano che differimenti di spesa; ma l'argomento non fu, e non poté, essere trattato ampiamente, e si finì coll'approvare certe economie o di poco conto, o del tutto irrisorie. Il bilancio testè votato comprende, nelle entrate straordinarie, la cospicua cifra di L. 31346, avanzo del consuntivo '94, che purtroppo non avremo in seguito. Se a quella cifra aggiungiamo circa L. 15000 di minor introito nel Dazio Consumo, possiamo sfidare stabilire che, ove fosse mancato il provvidenziale avanzo del '94, il deficit dell'anno finanziario, che va ad aprirsi, sarebbe elevato alla cifra di oltre 46000 lire. Non pertanto, un effettivo disavanzo, oscillante fra le 15, o le 20 mila lire, si verificherà ugualmente, a meno che non siano sbagliate le previsioni sull'entrata del dazio, o sospesi durante l'anno lavori e provvedimenti votati dal Consiglio. Ora come potremo rimarginare il nostro bilancio?

Potremo forse falciare le spese per pubblici lavori, che assicurano il pane a molti nostri operai? Abolire uffici ed istituzioni, che si reggono antichità, e che, al nostro viver civile, rappresentano una necessità?

E chi oserrebbe dar di catenaccio ad alcune scuole, riducendo così la questione della popolare educazione ad un gretto calcolo di somma?

Nulla di tutto questo: spingiamo altrove il nostro sguardo, per racimolare qualche risorsa. Ho

sottocchio vari bilanci di comuni limitrofi, e, se non temessi di tediarlo il lettore con un selva di cifre e di confronti, che stancherebbero la sua pazienza, sarei tentato di presentare dei quadretti sinottici, dai quali si potrebbero trarre buoni ammaestramenti; mi limito ad ogni modo a stabilire qualche necessario raffronto col bilancio della vicina Rimini, una città che può paragonarsi in tutto alla nostra. Vediamola:

Spese per gli uffici di Segreteria, Stato Civile e Ragioneria

	CESENA	RIMINI
Razionale (spesa fissa)	L. 27210	Id. L. 25017
Impieghi	« 5975	« 4126
Spese d'ufficio	« 15420	« 11090

E' qui sarebbe opportuno fare il dettaglio delle spese — svolgere cioè tutta la partita — per avvertire la distanza sproporzionata, che passa fra i nostri e gli stanziamenti di Rimini.

Per l'ufficio tecnico da noi si spendono L. 7600 nel personale e L. 6000 in spese d'ufficio; mentre Rimini stanziava L. 5200 di stipendi agli ingegneri, e L. 100 di spese d'ufficio. Il Dazio Consumo, che, in via normale, rende all'erario riminese L. 200000 annue lorde, costa per spese di esazione 6000 lire di meno, in confronto nostro, che riscuotiamo appena L. 140000.

Spese per la Pubblica Istruzione

	CESENA	RIMINI
Spese d'ufficio	L. 6696.85	L. 2649
Id. per nuovi arredi e suppellettili	« 1500 —	« 400
Somministrazioni gratuite agli alunni poveri	« 1500 —	« 250

Senza commenti! Il servizio sanitario da noi costa L. 43000, mentre a Rimini si spendono sole L. 33000; e le nostre biblioteche importano una spesa superiore di 3000 lire, sempre in confronto a quelle della nostra vicina consorella. E pur seguitando nella litania dei confronti, lasceremmo sempre il primato nelle spese alla nostra città.

Ancora un altro quadretto sinottico:

Spese diverse

	CESENA	RIMINI
Nettezza urbana	L. 11000	L. 6000
Manutenzione, strade, piazza, viali, giardini	« 51140	« 28200
Spese accertamento tasse comunali	« 2000	« 300
Id. di Casermaggio alle guardie di P. S.	« 1800	« 800

Il linguaggio eloquente di queste cifre mi dispensa da ogni commento.

È bene si sappia intanto, che Rimini ha tutte le stesse tasse comunali che abbiamo imposte noi, e che accaserna un numero di guardie di P. S. superiore al nostro.

Ed avrei finito colle cifre; ma debbo fare un ultimo raffronto e poi ho finito. Le diverse spese d'ufficio segnate nel nostro bilancio sommano complessivamente a L. 24000, mentre nel bilancio riminese figura, a tale effetto, la somma di L. 15500 circa.

La evidente proporzione di tutte queste spese ci fa riflettere seriamente se non sia il caso di rimaneggiare organici, senza ferire interessi e diritti acquisiti, diminuirlo fino ad un limite equo tutte le spese d'ufficio nei singoli servizi, ridurre le spese per acquisti, riparazioni e di mobili e suppellettili d'ogni specie e qualità, frenare le spese d'accertamento dell'imposte comunali e di casermaggio delle Guardie di P. S., e trovar modo, quando i singoli contratti d'appalto andranno a scadere, di diminuire le spese di pulizia urbana, nettezza delle latrine, manutenzione delle strade comunali, e via dicendo.

È tutto un lungo lavoro, assiduo, paziente, che deve farsi — lavoro che recherà i suoi vantaggi al paese, e renderà veramente benemerita quella Amministrazione, che saprà coscienziosamente compierlo.

Ed io ho fede che l'attuale Amministrazione Comunale, che accoglie nel suo seno uomini di indiscussa competenza amministrativa, d'ingegno, e buon volere, saprà mettersi all'opera e mostrarsi all'altezza dei problemi, che le si pongono di fronte.

Ma, trattando di queste economie, cade acconcio esaminare se si possano ottenere dei risparmi sulle spese facoltative, e specialmente su quello che il Municipio sostiene per la Banda, e le Scuole di Musica.

Non intendo d'impelagarmi nel dibattito avvenuto ultimamente in Consiglio, ma, ammessa la necessità, per ragioni di decoro civico, di mantene-

re quelle due istituzioni, non vedo possibile delle economie. Forse si potrebbe adottare il sistema — altre volte suggerito — di sussidiare la Banda Comunale, e mantenere, così come sono, o riformate le Scuole di Musica; ma io invece non sarei alieno di propagare un temperamento, che, mentre assicura l'esistenza di quelle due istituzioni, ed anche il loro sviluppo, darebbe modo al paese, che ospita famiglie di forastieri, ufficiali, e buon numero di truppa, di procurarsi uno svago annuo dilettevole ed educativo.

Oggi si spendono per la sola Banda L. 6000 annue: ebbene sussidiandola con L. 4000 e lasciamola vivere vita autonoma; col resto diamo un sussidio ad uno dei nostri teatri. Subito si griderà: ma con L. 2000 che cosa volete mettere assieme? Nulla di grande, nulla di speciale, ma qualche cosa di buono, che non sia una delle solite parodie artistiche.

E noi potremmo ottenere tutto questo, scegliendo le stagioni in cui gli artisti sono disoccupati, e che per piazzarsi accampano modeste pretese. Ad ogni modo quelle duemila lire sarebbero uno stuzzicante addentellato per...; acqua in bocca, a chi predica l'economia, ed ama il teatro!

Jarak.

La Popolare-Vita - Associazione mutua di assicurazione. M. ALESSANDRO RAGGI Agente in Cesena.

Nuove costruzioni

Se l'egregio Sig. Direttore del pregiato periodico il *Cittadino* me lo permettesse, vorrei dire due parole in merito alla nuova fabbrica costruita or ora lungo il lato destro del Subborgo Cavour, e precisamente di fronte al fondaco legnami del Sig. De-Santi.

Non intendo farne una descrizione e parlare della parte architettonica, del resto pregievole, opera dell'egregio Ingegnere Venturi; il mio compito è per oggi più limitato, quello cioè d'intrattenermi brevemente su quanto riguarda la parte statica e muraria.

Io, che ho potuto osservare i lavori fin dal loro principio, posso affermare come costata fabbrica sia attualmente, a Cesena, una delle pochissime costruite con un po' di amor proprio e di disinteresse.

Esaminando le singole parti che la compongono, non è possibile trovarne una su cui sia, relativamente alla costruzione, nulla a ridire: scrupolosa l'osservazione delle prescrizioni statiche nelle fondazioni costruite con sistema a volta; equilibrio nella disposizione dei caposaldi, disposizione intesa a prevenire qualsiasi urto accidentale; solai con travi di ferro atti a sopportare un peso di gran lunga maggiore di quello che può sostenere un solaio ordito colla solita intravatura di legno; previdenza, quindi, anche contro l'azione distruttrice del fuoco; orditure al tetto eseguite a perfezione, e copertura con tegole parigine, preparate dalla fornace del nostro Marzocchi, e più leggere dei nostri vecchi coppi.

Di tutto questo va data lode al Capomastro Sibirani Carlo, che, assunta la direzione e l'esecuzione dei lavori, ha voluto, per l'amore dell'arte sua, darci una di quelle costruzioni che altri accollatori son ben lontani dal conoscere.

Egli, invece, oltre ad essersi procurato materiale d'ottima qualità, desideroso di condurre con ogni buona regola il proprio lavoro, anche a diminuzione del suo guadagno, ha chiamato presso di sé distinti maestri muratori, che lo hanno coadiuvato efficacemente.

Certo, a lavoro finito, il guadagno del Sibirani non sarà molto; però egli avrà fatto vedere a chiunque come si possa conciliare il vantaggio proprio col vantaggio degli altri e col decoro del proprio mestiere.

Lucio Calbi.

V. in 4. pagina l'Annunzio della Casa bancaria di M. M. Valentini di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annunzio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e

Consiglio Comunale — Seduta del 30 Ottobre —

Sono presenti i signori Evangelisti avv. Francesco presidente, e Angeli, Baccarelli, Briani, Calzolari, Fabbri, Franchini, Galbucci, Gentili, Giuli, Guerrini, Lanzi, Lugaresi, Marioni, Masi, Mischi, Montalti, Montanari, Montemaggi, Monti, Nardi, Natali, Poloni, Ravaglia, Ricci, Salvatori, Soldati, Stagni, Zangheri.

Si ratificano le seguenti deliberazioni d'urgenza: a) 18 Settembre 1895 relativa alla costituzione di mutuo provvisorio colla locale Cassa di Risparmio, per il servizio di cassa;

b) 11 Settembre e 16 Ottobre concernenti sussidi agli operai disoccupati che devono emigrare in America;

c) 16 Ottobre 1895 autorizzante il Sindaco a stare in giudizio contro il March. Melchiorre Romagnoli per ulteriore occupazione di terreno nel piano regolatore.

Si conferma il Sig. Angeli Ing. Vincenzo, per il triennio venturo, nella carica di rappresentante il Municipio presso il Comitato Forestale della provincia.

Circa il concentrazione del Legato Aguselli, il Consiglio, non trovandosi d'accordo intorno al fine propostosi dalla Giunta, non approva il concentrazione nella Congregazione di Carità.

Ad assessore supplente, in sostituzione del Sig. Montalti nominato effettivo, si elegge il Sig. Ceccaroni Luigi.

Il Sig. Salvatori Rag. Antonio viene eletto Revisore del conto consuntivo, in sostituzione del March. Americi dimissionario. In quest'occasione, su proposta Stagni e Lanzi, viene stabilito per massima di non fare uffici d'ora innanzi ai rinunciatarci di pubbliche cariche, quando però le dimissioni non siano motivate.

Si rimanda poi ad altra seduta la discussione di alcuni oggetti, fra cui l'illuminazione interna del Teatro Comunale e la relazione sulle Scuole Elementari per l'anno scolastico 1894-95 del Direttore Marinelli.

In seduta segreta, si nomina a Segretario della Direzione delle scuole Elementari, il Maestro Garavelli Luigi.

Si concede voto favorevole per il certificato di lodevole servizio alla Maestra Pasini Elvira in Artusi.

Per la ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta in data 18 Settembre 1895, colla quale veniva affidato alla Maestra Teresa Favini l'incarico di Direttrice disciplinare delle scuole Femminili il Consiglio, concedendo la stessa scuola, delibera che tale incarico debba, d'ora innanzi, essere affidato alla Maestra che reggerà la 5.^a Classe.

Si assegna al Prof. Biffi la somma di L. 500 per una volta tanto, a transazione della questione vertente per la pensione dello stesso professore.

In fine si concede il sussidio di belle arti proveniente dal Legato Maraffi-Aldini, allo studente Amaducci Urbano e si rimanda ogni deliberazione in ordine al conferimento del sussidio di medicina.

Al Cimitero — La cattiva stagione ha reso meno affollato degli anni precedenti il concorso al pubblico Cimitero, nella solita ricorrenza dei defunti. Tuttavia, molte persone vi sono accorse, e continueranno ad accorrervi per tutto l'ottavario.

Di cose nuove nel Cimitero, quest'anno, non c'è parso vederne troppe. La novità più notevole è il monumento della famiglia Genocchi, opera del bravo scultore concittadino M. Benini, di cui abbiamo parlato nel numero scorso. Anche degno di nota è il ricordo marmoreo consacrato dalla famiglia al compianto notaio Pompeo Severi. Il medaglione, che lo rappresenta, è riuscito somigliante, benchè vi manchi quel bonario sorriso che aveva il Severi. Semplice ed elegante è la cancellata di ferro che chiude l'areato.

Un busto squisitamente lavorato è quello della giovane signora Vittoria Manaresi d'Anna, la più giovane figlia dell'indimenticabile amico nostro

Eulide, morta immaturamente; ma, per la somiglianza, lascia molto a desiderare.

Distintissima, per la vernice nera dell'arcata con contorni d'oro, vernice che dà l'idea dell'ebano, c'è persa la catacomba Stefanelli, benché ci sembrino di gusto discutibile le due targhette di marmo, con medaglioni all'angolo, le quali offrono immagine di due cartoline postali.

Abbiamo poi visto parecchi ritratti, in fotografia od a matita, assai pregevoli, molte belle corone, e un'infinità d'altri ricordi, i quali dimostrano come il culto dei poveri morti sia, come è giusto, assai sentito in tutti i cuori gentili.

Una cosa poco piacevole abbiamo vista, e non possiamo tacerla. La proprietà dell'arcata Barbieri — quella dov'è lo stupendo bassorilievo del Cristo e il paralitico, la più bella opera scultoria del nostro Cimitero — è trapassata di recente al sig. geometra Paolo Neri, il quale, tolta via, come aveva ragione di fare, l'epigrafe dedicata ad Agostino Barbieri, alla base del bassorilievo, vi ha sostituita una pietra nuova, levigatissima, con sopra, a grandi ed orribili lettere nerissime, scritto il cenno della sua proprietà. Noi crediamo che egli sia stato male servito da chi ha avuto l'incarico di fare quella sostituzione, e desidereremmo fosse tolto via uno sconcio che è da tutti concordemente lamentato. Sotto il bassorilievo, starebbe bene una pietra, una base, che armonizzasse col resto. Il segno della proprietà può essere posto, con più convenienza, sul pavimento.

A proposito del Cimitero, ed a titolo di curiosità, ricordiamo d'aver letto di recente, in una cronaca contemporanea, che l'inaugurazione di esso avvenne nel Maggio del 1813, sotto il primo regno italico, essendo appositamente venuto da Milano il Commissario Luigi Luini, e dando la benedizione (eravamo in tempo di sede vescovile vacante) il preposto Giuliano Mami. Il Cimitero allora non era che un vasto campo, senza arcate, e senza monumenti. Il primo cittadino, che vi fu sepolto, fu — malgrado la diversa indicazione d'altri cronisti — un certo Sante Zoli, come attesta la lapide, che, appunto per essere il primo sepolto, gli fece porre il Municipio, e che qui riferiamo quale ci fu trasmessa in copia, benché forse non senza qualche inesattezza, specialmente nella seconda parola della terza linea:

SANCTES ANTONI F.

ZOLIUS

QUI NORMAR. COMMUTATIONE

HONESTAM ALIIS VICEM

REDDERE STUDDIT

AGENS A. LVIII. M. V. D. XXII

OBIT III NONAS MAJ

A. MDCCCXIII.

ILLUM EN LAPIS MONET PRIMUM

SACRIS HIS AEDIBUS DUCTUM

QUEIS CORDI EST SANCTE ET SALUBRITER COGITARE.

PATET RELIQUUM

PIETATE COMPLENDUM.

MUNICIPII PRAETOR

LABENTE A. III A COEMET. COND.

FAC. CUR.

Dove sia andato l'originale s'ignora, perchè molte dalle antiche iscrizioni furono travolte nelle costruzioni e ricostruzioni successive. Una delle più antiche, le quali ci siano state conservate, è quella del benemerito raccoglitore di memorie municipali, D. Carlo Antonio Andreini, morto nel 1817, e che è stata rimessa in luce, collocandola meritamente in un'arcata del Municipio, donde sembra che il modesto e valente sacerdote mandì quasi un saluto di fratello al suo continuatore, l'anche più umile e pur tanto utile Mattia Mariani, la cui epigrafe si legge nell'arcata Masini, della qual famiglia fu cuoco.

Per Luigi Ferrari — L'Amministrazione della provincia di Forlì ha pubblicato testè, in separato fascicolo, la commemorazione fatta al Consiglio provinciale, nello scorso Agosto, in onore del compianto Luigi Ferrari.

Mentana — Domani, Domenica, è il 28 anniversario di Mentana, che, anche dalle recenti feste giubilari di Roma, alla cui liberazione tanto contribuì l'eroica campagna Garibaldina, riceve, ci si permetta la frase, un maggior rilievo.

I nostri Reduci porteranno corone sulle tombe di E. Valzania e di T. Rizzo.

Cassa di Risparmio — Nell'intento di soccorrere la classe agricola, specialmente dopo un'annata triste e scarsamente remuneratrice come quella festè finita, la nostra Cassa di Risparmio ha deliberato di concedere ai coloni, purchè garantiti dai rispettivi padroni, sovvenzioni cambiarie non eccedenti le lire duecento, al modico interesse del 4%.

Teatro Giardino — La serata del M.^o Mezio Agostini richiamo, sabato scorso, come prevedevamo, un pubblico assai numeroso, e procurò al valentissimo Direttore d'Orchestra i più calorosi applausi. Domenica scorsa, ebbe luogo la beneficiata del Tenore Perticaroli, con uguale concorso di pubblico e vive approvazioni. In tale occasione, fu eseguita una Melodia, per orchestra, del Maestro Baccelli — ora capobanda a Longiano — che fu grandemente e meritamente apprezzata, e di cui si volle ed ottenne la replica.

Ora le scene del *Giardino* tacciono: che cosa si prepara per il prossimo carnevale? — Mistero.

Appalto — Il giorno 9 corr., alle ore 10, davanti al Sindaco, si addiverrà, per pubblico incanto, all'appalto del servizio di casermaggio per le Guardie di P. S. nel quinquennio 1896-1900.

Emigrazione — Il cumulo di difficoltà, che, aumentando di giorno in giorno, si frapponavano alla partenza dei nostri emigranti, sono state vinte mercè le solerti ed attive cure del Sottoprefetto Cav. Trinchieri, coadiuvato efficacemente e intelligentemente dal sub-agente locale d'emigrazione Sig. Cassio Ricci. È già fissata la data della partenza da Genova di due vapori, per il Brasile, e cioè:

10 novembre corrente — vapore « Agordat » diretto a S. Paolo (emigranti agricoltori).

20 novembre corrente — vapore « Edilio Raggio » diretto a Mina Gerdes (emigranti minatori); altre partenze avverranno in seguito e noi di mano in mano le verremo annunciando.

Quanto era unanimamente possibile per soddisfare il bisogno urgente dei partenti fu fatto e dall'autorità e dalla locale agenzia, e siamo lieti di constatare il buon andamento, che ha preso la cosa.

Stato Civile — Dal 25 al 31 Ottobre 1895.

NATI 27 — Legittimi m. 12 f. 8 — Illegittimi m. 6 f. 1 — Esposti m. 0 f. 0.

MORTI 28 (a dom.) Buda Serafina a. 81 mass. ved. di Bulgaria — Romboli Maria a. 71 poss. coniug. di Formignano — Salvi Giovanni a. 79 mugnaio coniug. di Casale — Mazzotti Giuseppe a. 74 col. ved. di s. Pietro — Ricci Carolina a. 19 poss. nub. di M. Reale — Munguisti Giulia a. 35 mass. coniug. di s. Lucia — Saveri Carolina a. 20 mass. nub. di Formignano — Turci Pio a. 69 custode del giardino coniug. di Cesena. — (osp.) Magnani Giuseppe a. 57 bracc. coniug. di Martorano — Biasini Alba a. 66 servente ved. di Cesena — Buratti Pacifico a. 63 sarto coniug. di Cesena — Gasperini Nicola a. 56 oste di B. Cavour. — Spinelli Antonio a. 52 col. ved. di Bagnile — Battistini Teresa a. 56 mass. ved. di Ronta. — E n. 14 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 11 — Canali Giovanni bracc. col. con Amadori Domenica mass. nub. — Fiumana Francesco bracc. col. con Gentili Maria mass. nub. — Fantini Leopoldo bracc. col. con Rossi Maddalena mass. nub. — Lanzoni Cesare macchinista cel. con Ballani Adele mass. nub. — Perugini Vincenzo minatore cel. con Bassunghi Maria bracc. nub. — Venturi Cleto minatore cel. con Papi Rosa bracc. nub. — Abbondanza Angelo minatore cel. con Mazzotti Adele mass. nub. Rossi Sebastiano col. cel. con Pieri Maria mass. nub. — Casadei Eugenio bracc. cel. con Tonelli Maria Maddalena mass. nub. — Mazzotti Pietro guardia daziaria cel. con Piraccini Eletra sartrice nub. — Giorgini Giusto maestro elementare cel. con Mazzotti Alba mass. nub.

— CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, Tip. Biasini di P. TONDI — 1895.

Una signora darebbe lezioni di ricamo e riceverebbe commissioni. Rivolgersi dalle ore 2 alle 4 in Contrada Chiaramonti N. 35 primo piano.

Olio d'oliva garantito 1^a qualità
L. 1,25 al Kg. dazio compreso

Deposito presso il sig. GUGLIELMO CACCHI

Non si accettano commissioni inferiori ai Kg. 5.

L'ULTIMA E PIÙ PRATICA INVENZIONE!

OGNI PERSONA ABILE A PRODURRE SPENDITE FOTOGRAFIE.

LA CAMERA FOTOGRAFICA „KODINET”

È la più perfetta e pratica Camera in esistenza. Tutti gli esperti che l'hanno vista ed usata, dicono unanimemente essere una meraviglia. Patentata in tutti i paesi del mondo. Fa una pittura quadra, tonda o di forma differente. Possiede una gelatina che permette di prendere 35 pitture, senza aprire o ricaricare la Camera.

Le pitture perfettamente lisce e chiare, possono essere ingrandite a 15 x 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte principale di alluminio che è molto leggera. Può essere portata in tasca.

È così semplice nel maneggiarla che colla nostra direzione illustrata che accompagna ciascuno apparato, chiunque ragazzo o ragazza può produrre ed interamente finire qualunque pittura.

Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone e la pittura è pressa!

Come una garanzia della eccellenza della „KODINET,” noi prometiamo di ritornare la moneta pagata, o pagare il trasporto di andata e ritorno, se l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

PREZZO: Complete 25 Lire.

Sarà spedito importo pagato e franco di dazio in qualunque paese, contro rimessa dell'ammonitore. La miglior via di spedire la moneta è per mezzo di biglietti di Banca Italiana, in lettera raccomandata. INDIRIZZO: E. C. BENEDIKT & CIA., 27 ANN. STR., GLASGOW.

SI CERCA AGENTE

Si cerca immediatamente in tutte le località un'intelligente persona da agire come agente per noi. Il quale avrà vantaggiosi compensi senza lasciare l'attuale occupazione e residenza.

Indirizzo: E. C. Benedikt & Cia, Glasgow (Inghilterra) Scrivere in italiano. — Il porto di lettera è 25 centesimi.

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante)

DOLORI O BRUCIORI DI STOMACO

(che si calmano subito)

La cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della

China Granulare Effervescente

(Specialità della DITTA PACELLI Livorno) gusto sissima, tonica, rinfrescante. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. Viene usata con vantaggio, invece della cura latteica tanto noiosa. L'uso del bicarbonato di sodio a lungo andare è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue, che perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza, causa spessissimo del MAL NERVOSO che dà tant'oggi.

Per quelli che menano vita sedentaria è il miglior preparato per preservarsi da detti mali ai quali in ispecial modo vanno soggetti. Per i bambini è un prezioso ritrovato perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1,50 e 2.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro, e diploma d'onore.

Il MIGLIORE preparato fra i ferruginosi, per le malattie del sangue, è il Ferro-pepsidoprocloruro alla nocevomica. — Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, (proprietà queste importantissime) in qualunque stagione e senza moto, se ne garantisce l'efficacia.

Astuccio L. 2,50 (piccolo) o 5 (grande).

Vendonsi presso tutte le Farmacie e dalla Farmacia GIORDI.

AGENZIA AGRICOLA BELLAVISTA

Concimi chimici semplici e complessi
a titolo garantito.

Grano Rieti per semina importazione diretta

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO SPECIALISTA

per le malattie della Bocca, nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre riceve ogni SABATO a Cesena in via Dandini N. 7 dalle 9 alle 12 — dalle 2 alle 3.

CONSERVAZIONE E STABILITÀ DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli acquistano all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

l'Acqua-Chinina-Migone Profumata e inodora

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende tanto profumata che inodora in fiale (flacons) da L. 1,50, 2, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3,50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

CALMANTE PEI DENTI

ECCELLENTE LAVANDA IGIENICA DELLA BOCCA

Questo liquido è uno dei migliori dentifrici sin qui conosciuti in Italia, ritrovato dalla DITTA TARUFFI RODOLFO del fu Scipione antico farmacista di Firenze.

È efficacissimo per calmare il dolore dei denti specialmente carciati, e la fuoriuscita delle gengive; e poche gocce diluite in poca acqua serve meravigliosamente di lavanda preservativa della carie, e della fuoriuscita delle gengive stesse, ed a rendere così i denti bianchi e sani, e l'alito gradevole, e profumato.

Istruzione sulle boccette stesse che si vendono nelle principali farmacie uniteamente al rinomato Specifico dei GELONI a L. 1,25 la boccetta: in CESENA, unica depositaria farmi G. GIORGI e figli, RIMINI, Sensoli, BOLOGNA, Bonavia, LUGO, Fabri, PESARO, Peroni, FANO, Carnevali, ANCONA, Angiolani.

Richiedere sempre ritrovati della suddetta Ditta unica proprietaria.

CESENA - TIPOGRAFIA BIASINI DI P. TONTI - CESENA

LIBRI EDITI E VENDIBILI PRESSO LA DETTA TIPOGRAFIA

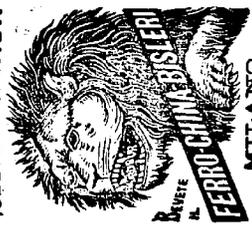
G. MOLENA - *La Geografia* insegnata nelle scuole elementari secondo il modo moderno e in conformità agli ultimi programmi governativi. L. 0.40.

G. MOLENA - *La Provincia di Forlì* - notizie geografico-storico-statistiche uso delle scuole. - 2 edizione riveduta e corretta. L. 0.30.

Nella scelta di un liquore conciliare la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO - CHINA - BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'III. Prof. Senatore Somala scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni di Ferro China Bisleri un'insostituibile superiorità.*



VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

CONFESSIONARIO
MILANO

VOLETE LA SALUTE??

MIDRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rivigorire i bambini, e per riprendere la forza ereditata il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500.000
Marchi

o ca. Lire it. 700,000

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande Lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

- Ma in ogni caso:
- 1 Premio a M. 300000
 - 1 Lotto a M. 200000
 - 1 Lotto a M. 100000
 - 2 Lotti a M. 75000
 - 1 Lotto a M. 70000
 - 1 Lotto a M. 65000
 - 1 Lotto a M. 60000
 - 1 Lotto a M. 55000
 - 2 Lotti a M. 50000
 - 1 Lotto a M. 40000
 - 3 Lotti a M. 20000
 - 21 Lotti a M. 10000
 - 46 Lotti a M. 5000
 - 106 Lotti a M. 3000
 - 226 Lotti a M. 2000
 - 822 Lotti a M. 1000
 - 1325 Lotti a M. 400
 - 38050 Lotti a M. 155
 - 15590 Lotti a M. 300, 200,
 - 150, 134, 100, 98, 69, 42, 20.

La Lotteria dei Capitali molto importante autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti, dei quali 56.200 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

15.000.000
di Lire.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, i 56.200 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50.000, seconda classe M. 55.000, ammossa nella terza a M. 60.000, nella quarta a M. 65.000, nella quinta a M. 70.000, nella sesta a M. 75.000, nella settima a M. 500.000, ma in ogni caso a 300.000, 200.000 M.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale e Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1ª classe.

1 biglietto originale intero costa Lire 8. -
1 mezzo biglietto originale costa " 4. -
11 di biglietto originale costa " 2. -

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

10 Novembre 1895.
VALENTIN & C°
Casa Bancaria
AMBURGO

Città libera (Germania).
Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendarne conoscenza.

Ambulatorio
chirurgico
Dott. GIOMMI
tutti
i giorni
dalle 10 ant.
alle 1 pom.

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI e DELLAMASSA
CESENA - Palazzo Locatelli, Via Ieri, 10 - CESENA
Sezione speciale per la cura radicale delle ernie.
- Operatore il Dottor GIOMMI. -
Pensione di L. 3, 5, 6.

Ambulatorio
oculistico
Dott. MAGNI
tutti i
Mercoledì

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa - Gazosa - La Regina delle Acque da tavola - L' unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Dall' onorevole corpo Medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come Nervosissimo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale, ecc. Per modificare e molte volte risolvere le discrasie, come la scrofalosi, il linfaticismo, la pellagra - L' Acqua dell' ANTICA FONTE PEJO è poi Ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie - Si prega domandare sempre Acqua dell' Antica Fonte di Pejo e non solamente - Acqua Pejo - onde non restare ingannati con l' Acqua del Fontanino (già direttore il sig. Bellocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. - L' Acqua dell' Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.